

AREA SVILUPPO SOCIALE

DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: L.R. 26/2001, Art.4 e Decreto Legislativo 63/2017, Art. 9. Approvazione del bando per la concessione delle borse di studio a.s. 2019/2020.

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DEL AREA SVILUPPO SOCIALE

Decisione

1. Approva il Bando per la concessione delle borse di studio riferito all'a.s. 2019/20, predisposto dalla Città metropolitana di Bologna nell'ambito delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna e allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (All. A);
2. dà atto che la Regione Emilia Romagna ha disposto che la compilazione della domanda di contributo andrà effettuata dal richiedente attraverso l'applicativo predisposto da ER.GO (Azienda regionale per il diritto agli studi superiori) e reso disponibile su apposito sito internet;
3. stabilisce che il Bando delle borse di studio avrà decorrenza dal **16 settembre 2019** e scadenza al **31 ottobre 2019, ore 18,00**;
4. dà atto che la Città metropolitana di Bologna pubblicherà il Bando sul proprio sito **www.cittametropolitana.bo.it** alla pagina **Avvisi e concorsi / Avvisi** per l'intero periodo di validità;
5. stabilisce che il procedimento si concluderà come termine massimo entro 180 giorni dal 4 novembre 2019;
6. stabilisce che la Città metropolitana provvederà ad approvare con propria determinazione le risultanze dell'istruttoria.

Motivazione.

La legge regionale 8 agosto 2001, n. 26¹ prevede all'art. 4 che la Regione interviene attraverso l'attribuzione di borse di studio agli allievi meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale. In particolare, il comma 4 stabilisce che la Giunta regionale individua le categorie dei beneficiari delle borse di studio e l'importo massimo erogabile, eventualmente differenziato per ordine e grado di scuola frequentata e per fasce di reddito. Inoltre, il comma 5 stabilisce che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province e la Città metropolitana di Bologna, di intesa con i Comuni, provvedono all'assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole.

La Regione Emilia-Romagna con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 209 del 26/06/2019 ha approvato gli Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.

La Giunta regionale con la Delibera n. 1275 del 29 luglio 2019 ha stabilito i criteri di riparto delle risorse e i requisiti per l'assegnazione delle borse di studio per l'a.s. 2019/20. Inoltre le procedure riferite alla concessione delle borse di studio per l'a.s. 2019/20 verranno attivate ricorrendo al supporto di ER.GO attraverso la gestione informatizzata delle domande, in un'ottica di dematerializzazione e semplificazione del procedimento. Pertanto la compilazione della domanda di contributo andrà effettuata dal richiedente attraverso l'applicativo predisposto da ER.GO e reso disponibile su apposito sito internet (<https://scuola.er-go.it>).

Inoltre, il D. Lgs. n. 63/2017, attuativo della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (la cd “buona scuola”), all’art. 9 stabilisce che “al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l’erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado [...]”

Conseguentemente il Bando per la concessione delle borse di studio riferito all'a.s. 2019/20 disciplina anche le condizioni per la presentazione delle domande riferite al Fondo di cui al citato D.Lgs. 63/2017.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto predisposto il testo del Bando per la concessione delle borse di studio per l'anno scolastico 2019/20 (All. A, parte integrante e sostanziale del presente atto) secondo i criteri stabiliti dagli atti regionali sopra citati.

Nel Bando sono specificati tutti i criteri, i requisiti e le modalità per la presentazione della

1 Avente ad oggetto “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”.

domanda.

Secondo quanto disposto dalla Delibera regionale n. 1275/2019, il Bando per la concessione delle borse di studio emanato dalla Città metropolitana di Bologna avrà decorrenza dal **16 settembre 2019** e scadenza al **31 ottobre 2019 ore 18,00**.

La Città metropolitana di Bologna si avvarrà della collaborazione delle Scuole e degli Organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione che operano nel Sistema regionale di IeFP nell'attività istruttoria.

All'assegnazione, impegno e liquidazione delle risorse regionali a favore delle Province e della Città metropolitana di Bologna provvederà la Regione con successivo atto in esito alla definizione ed alla comunicazione alla Regione stessa del fabbisogno da parte delle Province e della Città metropolitana; inoltre, nell'intento di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili, il valore delle borse di studio sarà determinato dal rapporto tra il numero complessivo delle domande ammissibili e le risorse disponibili.

La Città metropolitana di Bologna, solo a seguito dell'atto regionale di cui al paragrafo precedente, provvederà al pagamento delle borse di studio ai beneficiari, relativamente alle risorse regionali, dando atto che le borse finanziate con il fondo di cui al D.lgs. 63/2017 verranno liquidate secondo modalità che verranno stabilite dal Ministero con apposito Decreto Ministeriale.

Bologna, data di redazione 02/09/2019

Il Dirigente/Il Responsabile
LAURA VENTURI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.